

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

www.tiburno.tv

MONTELIBRETTI

L'evento scientifico

Giovedì 23 febbraio il meeting sulla nuova tecnologia Hyst, tutta italiana, che rispetta l'ambiente e l'agricoltura

Biomasse, alimenti ed energia sostenibile: questo il tema che si discuterà al "Cnr" di Montelibretti per il convegno sull'Hyst. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione di Roma "Scienza per l'amore". Presso il Consiglio nazionale delle ricerche si svolgerà, giovedì 23 febbraio, dalle ore 10 alle 13, il meeting "Tecnologia Hyst: dalle biomasse alimenti ed energia sostenibile".

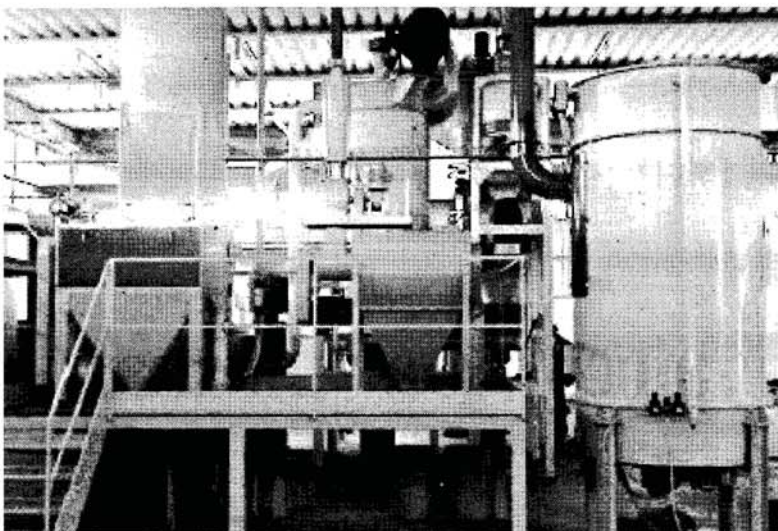
Lo scopo di tale progetto è quello di sostenere la crescita dei Paesi in via di sviluppo ottimizzando, attraverso la "Hyst", l'utilizzo delle risorse locali per combattere la fame, la povertà e le carenze energetiche. In questo contesto, l'incontro vuole rappresentare un momento di dialogo tra ricercatori, realtà socio-economiche ed industria, per una disamina dei risultati ottenuti e per tracciare nuovi percorsi di ricerca e sviluppo. Il convegno inizierà con i saluti del responsabile dell'Area Ricerca "Cnr Roma 1" Renzo Simonetti. Seguiranno gli interventi di Pierpaolo dell'Omo dell'Università di Roma "La Sapienza" sul tema "La tecnologia Hyst per biocarburanti di seconda generazione" e di Luca Malagutti dell'Università degli Studi di Milano sulla questione "La tecnologia Hyst per gli alimenti zootecnici".

Francesca Luciani dell'Istituto superiore di Sanità parlerà di "Sottoprodotti dell'industria agro-alimentare per

Il sistema di trattamento aumenta anche la capacità di generare biogas

Energia rinnovabile dagli scarti agricoli: la sicurezza alimentare al convegno del Cnr

Si possono produrre tonnellate di farina e proteine



L'ASSOCIAZIONE "SCIENZA PER L'AMORE"

«**G**li impianti Hyst sono in grado di trasformare le biomasse e gli scarti dell'industria agro-alimentare, attraverso un processo di disaggregazione delle strutture vegetali, garantendo così un migliore sfruttamento delle risorse alimentari e la disponibilità su larga scala di energie rinnovabili nel rispetto dell'ambiente», sostiene il presidente dell'associazione "Scienza per l'amore", Pierpaolo dell'Omo (nella foto).

Il risultato di oltre quarant'anni di ri-

cerche dell'ingegner Umberto Manola è stato presentato ufficialmente il 15 dicembre 2009 durante un convegno presso l'Istituto di Scienze degli alimenti e della nutrizione all'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Piacenza.

Il punto più significativo della tecnologia Hyst è la possibilità di utilizzare realmente gli scarti dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli a fini alimentari. Ad esempio, dai sottoprodotti dell'industria molitoria (i cruscamì)

destinati alla zootecnia, è possibile recuperare fino al 40% di proteine ed amidi ad uso alimentare. Con tali prestazioni, si possono produrre ogni anno, dai soli scarti dell'industria molitoria, dai 30 ai 40 milioni di tonnellate di farina e proteine per l'alimentazione umana.

l'alimentazione funzionale".

Dopo il coffee break riprenderanno gli interventi Luca Urdich dell'associazione "Scienza per l'amore" sul tema "La tecnologia Hyst a sostegno dei Paesi in via di sviluppo" e Daniele Lattanzi di "Bio-Hyst" sulla questione "Prospettive economiche: il panorama italiano".

Il convegno di Montelibretti si chiuderà con un dibattito con i presenti.

Ma cos'è la tecnologia Hyst? Si tratta di un sistema di trattamento delle biomasse, che agisce per via esclusivamente fisica disaggregando le strutture dei vegetali attraverso ripetuti stadi d'urto ad alta velocità tra i frammenti del materiale processato.

E' un procedimento semplice, a basso costo e ad impatto ambientale nullo, alternativo ai comuni processi che modificano la materia per via chimica o termochimica. I risultati sin qui conseguiti autorizzano a ritenere che il sistema Hyst possa essere una soluzione per la valorizzazione di molte biomasse, tra cui scarti e sottoprodotti, al fine di conciliare necessità alimentari ed energetiche. Impiegare la stessa biomassa per più scopi è il concetto chiave: una risorsa per cibo, energia, chimica e farmacoepa.

